



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Architettura		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2021/2022		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024		
<b>CORSO DILAUREA</b>	DISEGNO INDUSTRIALE		
<b>INSEGNAMENTO</b>	LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B		
<b>AMBITO</b>	50234-Design e comunicazioni multimediali		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	13534		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	ICAR/16		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	RUSSO ANTONELLO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	12		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	156		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	144		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	RUSSO ANTONELLO Mercoledì 15:00 17:00 Canale Team previo appuntamento via mail		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Conoscenza del disegno: capacità di analisi e lettura di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza delle regole della rappresentazione; conoscenze basilari per la modellazione 3D. Conoscenza della storia dell'arte e dell'architettura. Conoscenza dei concetti relativi all'orientamento sia rispetto alle coordinate geografiche che a quelle relative al luogo del progetto. Capacità critica e di sintesi nell'esposizione e nella rappresentazione del progetto.</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione delle procedure, delle regole e dei principi che caratterizzano il processo progettuale contemporaneo; della strumentazione culturale necessaria a sintetizzare gli aspetti formali, funzionali e tecnico-costruttivi del progetto architettonico, con particolare riferimento all'architettura degli interni.</p> <p>Lo studente farà esperienza, in generale, di una metodologia che gli consenta di comprendere il processo progettuale e, attraverso la rappresentazione, poter elaborare appropriate tecniche di comunicazione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione allo sviluppo e alla redazione del progetto in relazione alle nozioni e agli aspetti metodologici acquisiti; al controllo delle fasi del processo progettuale attraverso l'uso coerente e corretto delle strumentazioni e delle tecniche acquisite.</p> <p>Lo studente potrà integrare e sintetizzare le competenze e i saperi che provengono dagli studi relativi al Disegno Industriale e quelli relativi all'Architettura.</p> <p>Autonomia di giudizio nella comunicazione delle proprie idee e nella trasmissione dei risultati raggiunti, attraverso appropriate tecniche di rappresentazione del progetto architettonico; forme linguistiche scritte e orali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso la rielaborazione personale e le proprie categorie di pensiero di quanto argomentato nelle lezioni; l'alternanza appropriata di procedimenti deduttivi e induttivi, corroborata dalle fonti (esperienze, documenti, riferimenti teorici.....).</p> <p>Lo studente esporrà il proprio processo progettuale con il supporto di un dossier contenente testi, immagini, fotografie e disegni.</p> <p>Capacità di apprendimento acquisita attraverso la verifica e il controllo critico del processo progettuale messo in atto; l'alternanza di procedimenti induttivi e deduttivi; l'uso corretto di fonti e riferimenti.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Prova orale e presentazione di un progetto</p> <p>La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente nel Laboratorio e si baserà sui seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-- acquisizione delle strumentazioni e conoscenze necessarie allo sviluppo del dettaglio nel progetto architettonico e, in particolare, relativamente all'architettura degli interni.</li> <li>-- capacità di usare appropriatamente le tecniche del disegno architettonico alle varie scale di rappresentazione;</li> <li>-- capacità di illustrare con chiarezza i valori formali della proposta progettuale.</li> </ul> <p>Lo studente, inoltre, dovrà rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante le lezioni; dimostrare, nell'illustrare il proprio progetto, di sapere argomentare e giustificare le scelte fatte; stabilire connessioni tra i presupposti teorici e il progetto sviluppato; dimostrare di saper rielaborare in autonomia le conoscenze acquisite.</p> <p>Descrizione dei metodi di valutazione</p> <p>Il punteggio, espresso in trentesimi, sarà valutato sulla base dei livelli raggiunti relativi ai punti precedentemente esposti da un minimo che implica competenza e conoscenza delle tematiche trattate sufficienti, ad un livello massimo di conoscenza, competenza, autonomia e linguaggio.</p> <p>In particolare, la determinazione della votazione si avvarrà dei seguenti criteri:</p> <p>eccellente (30 e lode - 30)  ottima capacità di applicare conoscenze e competenze per risolvere i problemi progettuali proposti, ottima conoscenza degli argomenti trattati nel Corso, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica.</p> <p>molto buono (29-26)  Buona capacità di applicare competenze e conoscenze per risolvere i problemi progettuali proposti, buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio.</p> <p>buono (25-24)  media capacità di applicare in autonomia conoscenze e competenze per risolvere i problemi progettuali proposti, conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio.</p> <p>soddisfacente (23-21)  limitata capacità di applicare autonomamente conoscenze e competenze per risolvere i problemi progettuali proposti, appena sufficiente padronanza degli argomenti trattati, soddisfacente proprietà di linguaggio.</p> <p>sufficiente (20-18)  minima capacità nell'applicare autonomamente conoscenze e competenze per risolvere i problemi progettuali proposti, difficoltà nella corretta rappresentazione</p>

	<p>del progetto, scarsa padronanza dei principali argomenti trattati, proprietà di linguaggio minima.</p> <p>Insufficiente nessuna capacità né abilità né conoscenza accettabili: Insufficiente capacità di applicare autonomamente conoscenze e competenze necessarie per risolvere i problemi progettuali proposti, conoscenza non accettabile dei contenuti del Corso e degli argomenti trattati, non accettabile conoscenza delle tecniche di comunicazione / rappresentazione del progetto.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>L'attività di coordinamento e di interazione prevista tra i Laboratori di Architettura degli interni, mira a costruire un criterio metodologico in un ambito tematico comune sia per la lettura di opere paradigmatiche del progetto degli interni nella contemporaneità che per il progetto dell'allestimento nella sua fisicità spaziale e tettonica.</p> <p>Il Laboratorio intende fornire le competenze teoriche e pratiche finalizzate al controllo della qualità e del senso dello spazio esistente a partire dai principi metodologici di azioni progettuali definite "costruire nel costruito".</p> <p>La variazione di uso e di significato introdotto negli spazi interni sarà sperimentata anche attraverso l'inserimento di dotazioni innovative che legano tecnica, estetica e cultura del progetto.</p> <p>Il Laboratorio affronta criticamente le tematiche più generali e di dettaglio del progetto, sperimentando le relazioni fra la struttura formale dello spazio interno, le soluzioni tecnico/costruttive pertinenti e l'arredo fisso; la trattazione teorico-concettuale riferita sia al campo disciplinare specifico (opere dei Maestri dell'architettura contemporanea) per dare forma e significato a partire dal suo interno.</p> <p>Il proposito è di restituire centralità al progetto quale promotore dei fenomeni di modificazione dei significati dell'interno architettonico al fine di generare processi di riattivazione del patrimonio edilizio esistente e della cultura materiale dei processi costruttivi artigianali e industriali.</p> <p>In particolare, si intende operare concretamente sul rapporto tra involucro architettonico e spazio interno, sistema di oggetti e utenti, così da dare forma adeguata e coerente alle aspettative culturali ed estetiche agli spazi da trasformare, destinati ad attività e funzioni permanenti e temporanee, secondo criteri propri dell'allestimento e dell'arredamento.</p> <p>Il progetto di strutture e strumenti rimovibili dotate di flessibilità e adattabilità, si inserisce negli attuali processi di recupero, valorizzazione, riuso e ri-significazione sia degli spazi esistenti nella città contemporanea che delle strutture museali e dei siti archeologici da adeguare a una migliore accoglienza dei visitatori.</p> <p>L'uomo è il protagonista della fruizione dello spazio che attraverso le connotazioni materiche, dimensionali, formali percepisce gli ambienti, i percorsi e i rimandi temporali che costituiscono il principale campo di indagine del progetto degli interni.</p> <p>A conclusione del Laboratorio lo studente dovrà essere consapevole della complessità inerente l'interno architettonico e, alla luce della recente crisi pandemica, dovrà avere maturato nel progetto una riflessione sul rapporto fra stare insieme e individualità, condivisione e protezione, e ancora convivialità e sicurezza attraverso un metodo di descrizione e rappresentazione adeguato.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Workshop finale.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Bachelard G. (1993), La poetica dello spazio, Dedalo, Bari.</p> <p>Beltramini G, Forster K.W., Marini P. (2000), Carlo Scarpa mostre e musei 1944/1976. Case e paesaggi 1972/1978, Electa, Milano.</p> <p>Norberg-Schulz C. (1984), L'abitare. L'insediamento, lo spazio urbano, la casa, Electa, Milano.</p> <p>Ruggieri Tricoli M.C. (2000), I fantasmi e le cose: la messa in scena della storia della comunicazione museale, Edizioni Lybra Immagine, Milano.</p> <p>Rykvert J. (1974), La casa di Adamo in Paradiso, Adelphi, Milano.</p> <p>Zardini M. (2004), Notizie dall'interno. Una vitalità pulviscolare, in Domus 873, pp. 16-23.</p> <p>Miller D. (2008), The Comfort of Things, Polity, Cambridge.</p>